

## **INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEL CLERO FIORENTINO**

*Lecceto, 14 giugno 2018*

### **A. – *Il nostro cammino pastorale.***

Un anno fa, nell'assemblea del clero vi comunicavo la mia gioia per l'imminente visita di Papa Francesco a Barbiana. Passato ormai un anno da quell'evento, ritengo che non dobbiamo smettere di meditare il messaggio che la presenza e le parole del Papa ci hanno lasciato, per trarre indicazioni sul nostro essere preti in questo tempo. Richiamo alcuni punti su cui riflettere: la ricerca di Dio come unico assoluto della vita, la dimensione propriamente sacerdotale della nostra missione, il nostro servizio alla Parola di Dio nell'ascolto delle parole degli uomini e nella promozione della presa della parola da parte del popolo – su questo vi segnalò un prossimo documento dell'episcopato toscano –, il servizio ai poveri, la missione educativa nei riguardi dei giovani, la difesa della dignità e del primato della coscienza di fronte a ogni possibile manipolazione e oppressione, la fedeltà sempre alla Chiesa. Su questa eredità e su come va riletta nell'oggi la proposta pastorale di don Milani abbiamo ulteriormente riflettuto in un importante convegno della nostra Facoltà Teologica, i cui contenuti dovranno diventare oggetto di confronto tra noi non appena saranno pubblicati.

La riflessione sul nostro sacerdozio si è alimentata in questo anno anche grazie al sussidio *Lievito di fraternità* che la Conferenza Episcopale Italiana ha pubblicato a conclusione del dialogo che per due anni ha impegnato i vescovi, proposto come strumento di confronto negli incontri vicariali negli ultimi mesi. Le tematiche del sussidio continuano ad essere punto di riferimento del cammino personale e comunitario. Richiamo pure l'importanza degli incontri di spiritualità del clero promossi dalla FIES e l'annuale settimana di aggiornamento teologico-pastorale dedicata a temi emergenti del contesto culturale ed ecclesiale. Infine, invito tutti ad aderire alla settimana di esercizi spirituali per il clero diocesano che verrà proposta qui a Lecceto nel prossimo mese di novembre.

Un anno fa avemmo anche la gioia di salutare la promulgazione del decreto con cui la Chiesa ha proclamato Venerabile il cardinale Elia Dalla Costa, arcivescovo di Firenze dal 1931 al 1961, riconoscendo il modo

eroico con cui egli ha vissuto le virtù cristiane. Posso dirvi che anche altre cause di beatificazione e canonizzazione hanno ripreso con maggiore celerità il loro cammino, in particolare quelle che riguardano Giorgio La Pira e don Giulio Facibeni. Si tratta, come sappiamo, di procedure lunghe e ben ponderate, ma è bene che la memoria di questi testimoni tra noi dell'opera della grazia, come pure la memoria degli altri per i quali è stata avviata la causa di beatificazione, resti viva tra noi. Il loro esempio è per noi un particolare richiamo a quanto recentemente il Papa ha voluto riproporre alla Chiesa nell'Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo *Gaudete et exsultate*. Non meno importante è poi invocare l'intercessione di questi Servi di Dio e Venerabili, perché ci aiutino nelle nostre necessità e pericoli, come mediatori delle grazie divine.

Questi mesi sono stati caratterizzati dall'impegno delle nostre comunità nel Cammino sinodale, avviato in risposta all'invito che Papa Francesco ci rivolse in occasione del Convegno Ecclesiale Nazionale chiedendo «un approfondimento della *Evangelii gaudium*, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni» (*Discorso al V Convegno nazionale della Chiesa Italiana*, Firenze, 10 novembre 2015). L'orizzonte è quello della Chiesa "in uscita", dell'evangelizzazione nel nostro tempo, per usare le parole della stessa Esortazione: «Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo » (*Evangelii gaudium*, 19-20). Di qui lo sforzo che è chiesto per individuare quali sono i problemi emergenti del presente contesto culturale e quali risposte pastorali possono meglio intercettare tali emergenze.

Devo prendere atto che accanto a un impegno diffuso, non mancano anche ritardi nel dare attuazione al Cammino. Non è mai troppo tardi per coinvolgersi, ciascuna comunità nei modi che riterrà opportuni. Vi ribadisco la richiesta del massimo impegno: nessuna parrocchia, nessun vicariato si esoneri dal Cammino. Non ci sono schemi preconfezionati; ciascuno potrà trovare le modalità più appropriate per la propria situazione al fine di contribuire alla comune riflessione.

Vi ricordo, infine, che nei sabati tra metà settembre e fine ottobre si svolgeranno le assemblee zonali in cui raccoglieremo quanto fin qui

maturato nel Cammino, per poi cercare di avviare un dialogo con quanti vorranno confrontarsi con la Chiesa nelle nostre realtà sociali.

Continua nel frattempo la Visita pastorale che mi sta permettendo di entrare in contatto con voi nel campo del vostro ministero e con la vostra gente. Un'esperienza di conoscenza fondamentale per me, che è anche occasione per proporre alcune linee di fondo per dare forma alle parrocchie nel futuro.

## **B. – *Trasferimenti e nomine***

Con la collaborazione del Vicario generale e dei Vicari episcopali, che ringrazio sentitamente, sono giunto a definire trasferimenti e nomine che andranno in vigore all'inizio del nuovo anno pastorale. Ringrazio anche i Vicari foranei per la collaborazione data, fornendo informazioni sulla situazione dei territori. Ringrazio infine quanti hanno dato la loro disponibilità ai trasferimenti, sia proponendoli sia rispondendo positivamente all'invito che è stato loro fatto, permettendo di ricomporre in modo armonico il quadro assai articolato della presenza dei preti sul territorio, dovendo far fronte ai cambiamenti imposti da diverse circostanze.

### *1. Sacerdoti defunti e nuovi preti nel nostro presbiterio.*

Voglio anzitutto ricordare i nostri fratelli sacerdoti che, dal giugno scorso, ci hanno lasciato per tornare alla casa del Padre: don Giovanni BALDI, don Serge Jonas OMBOMI, don Giovanni MARZOCCO, don Francesco PALADINI, mons. Elio PIERATTONI, don Paolo BARGIGIA, don Celso QUERCIOLI, don Giampiero SARTINI, don Vieri VIVOLI, don Giovanni LUCHERINI, don Giuliano BALLERINI e il diac. Alessandro CENTI. Li accompagni sempre la nostra preghiera, con la gratitudine per quanto hanno donato alla nostra Chiesa negli anni del loro ministero.

Anche quest'anno solo due nuovi preti sono giunti ad arricchire il nostro presbiterio: don Francesco ALPI e don Luca BOLOGNESI. Sentano vicino il nostro affetto nell'avvio del loro ministero, mentre li accogliamo nella fraternità del presbiterio.

Un saluto giunga ai nostri preti che, come "fidei donum", sono generosamente al servizio di altre Chiese: don Gherardo Gambelli è in

missione in Ciad, ora nel vicariato apostolico di Mongo; don Paolo Sbolci e don Marco Paglicci sono in Brasile, dove operano a Salvador Bahia nella parrocchia di Massaranduba; sempre in Brasile si trova don Tiziano Scaccabarozzi, a Tocantins; don Leonardo Mazzei è invece in Perù, a Lima; don Antonio De Togni sta a servizio della diocesi di Ibarra, in Ecuador; don Pietro Bartalesi è con i migranti a Frankfurt am Main, in Germania; infine abbiamo don Matteo Ambu in Corea del Sud, don Ivan Čapaljia in Macedonia e don Davide Mazzoni in Ungheria. Assicuriamo loro il nostro fraterno sostegno e la comunione nella preghiera.

## *2. Trasferimenti e nomine di parroci e vicari parrocchiali.*

Seguendo l'ordine dei Vicariati, presento trasferimenti e nomine di sacerdoti del nostro presbiterio come parroci e vicari parrocchiali.

**Vicariato di Antella – Ripoli – Impruneta:** don Renato Bellucci lascia la parrocchia di *S. Bartolomeo a Quarate*, che viene affidata come amministratore parrocchiale (amm. parr.) a d. James SAVARIRAJAN, parroco di S. Michele Arc. a Grassina; don Servais Oyetunde AYENI, parroco di S. Donato in Collina, diventa anche amm. parr. di *S. Giorgio a Ruballa* e dei *SS. Quirico e Giulitta a Ruballa*, da cui viene sollevato don Daniel Diac; parroco di *S. Pietro a Ema* diventa don Antonio CIGNA, che prende il posto di don Giulio Cirri; infine a *S. Pietro a Ripoli* don Filippo Lupi viene sostituito come parroco da don Francisco EVARISTO.

**Vicariato di Campi Bisenzio:** la rettoria di *S. Giovanni Batt. all'Autostrada* viene affidata a don Vincenzo ARNONE, che darà anche la sua collaborazione nella parrocchia del Sacro Cuore a Campi.

**Vicariato di Empoli – Montelupo:** nella parrocchia di *S. Giovanni Ev. Montelupo* viene nominato vicario parrocchiale (vic. parr.) don Luca BOLOGNESI; don Renato BELLUCCI assume il ruolo di parroco di *S. Jacopo ad Avane* e di amm. parr. di *S. Cristina a Pagnana* e *S. Pietro a Riottoli*, prendendo il posto rispettivamente dei Padri Carmelitani, che da S. Maria a Ripa in questi anni hanno curato Avane, e di don Vieri Vivoli, che ha guidato le altre due parrocchie fino alla sua morte.

Nel **Vicariato di Firenzuola** l'unico cambiamento riguarda sacerdoti provenienti da altre diocesi e lo segnalerò in seguito.

**Vicariato del Mugello:** nell'*unità pastorale di Vicchio* il vic. parr. don Francesco Vannini viene avvicendato da don Francesco ALPI; don Luca CARNASCIALI sarà parroco di *S. Piero a Sieve* e amm. parr. di *S. Stefano a Campomigliaio*, in luogo di don Antonio Cigna.

**Vicariato di Pontassieve:** don Daniele Rossi lascia l'ufficio di parroco di *S. Martino alle Sieci (Mulin del Piano)* e di amm. parr. di *S. Andrea a Doccia* e gli succede don Artur KOTOWICZ, che torna in diocesi dopo alcuni anni di servizio a Brescia; nuovo vic. parr. nell'*unità pastorale di S. Michele Arc. e S. Giovanni Gualberto a Pontassieve* sarà don Francesco VANNINI, che prende il posto di don Gabriel Fartadi; come parroco di *S. Miniato a Montebonello* e amm. parr. di *S. Eustachio in Acone* a don Vincenzo Arnone succede don Daniel DIAC.

Nel **Vicariato di Porta alla Croce**, non ci sono cambiamenti tra i sacerdoti diocesani, e lo stesso vale per il **Vicariato di Porta al Prato** e per il **Vicariato di Porta Romana**.

**Vicariato di Porta San Frediano:** don Piero Sabatini, raggiunto il 75° anno di età, lascia la guida della parrocchia della *B.V.M. Madre delle Grazie all'Isolotto* e continuerà il suo ministero nella diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, per cui la funzione di parroco passa a don Luca NICCHERI, che era già parroco "in solidum".

Nel **Vicariato di Rifredi** non ci sono trasferimenti o nomine di sacerdoti diocesani.

**Vicariato di San Casciano – Tavarnelle – Montespertoli:** don Giulio CIRRI sostituisce don Francisco Evaristo come parr. di *S. Caterina a Cerbaia* e *S. Giovanni in Sugana* e prende anche il posto di don Luca Carnasciali come amm. parr. di *S. Vincenzo a Torri*, parrocchia che appartiene al Vicariato di Scandicci; p. Rosario LANDRINI, che è parroco di *S. Cristina a Montefiridolfi*, assume anche l'ufficio di amm. parr. di *S. Colombano al Bargino*, che il parroco don Armando Ermini lascia a causa dell'età avanzata.

**Vicariato di San Giovanni:** nuovo parroco di *S. Ambrogio e S. Giuseppe* sarà don Daniele ROSSI, mentre p. Carlo GUARNIERI diventa parroco di *S. Remigio*, parrocchia finora retta da p. Rosario Landrini.

**Vicariato di Scandicci:** due nuovi vic. parr. a *Gesù Buon Pastore a Casellina* saranno don Giovanni PALAIA e don Marco SALVADORI; a *S. Maria a Scandicci* giungono come vic. parr. don Luciano COLELLA e don Gabriel FARTADI; i sacerdoti di questa parrocchia si prenderanno cura anche della parrocchia di *S. Martino alla Palma*, per la momentanea assenza dell'attuale amm. parr. don Jean Denis Nsalien Nswete; ho già detto dell'avvicendamento a *S. Vincenzo a Torri*.

**Vicariato di Sesto Fiorentino – Calenzano:** don Renato BARBIERI viene nominato vic. parr. a *S. Niccolò a Calenzano*, dove sostituisce don Claudio BALDINI, che inizierà gli studi di specializzazione in teologia morale nell'Accademia Alfonsiana, risiedendo presso il Pontificio Seminario Lombardo a Roma; parroco di *S. Romolo a Colonnata*, dopo la morte di don Giampiero Sartini, sarà don Filippo LUPI.

**Vicariato delle Signe:** don Giancarlo Gondolini va in pensione e amm. parr. di *S. Miniato a Signa* viene nominato il parroco di *S. Maria a Castello di Signa* don Vincenzo VARRIALE.

Nessun cambiamento, infine, nel **Vicariato della Valdelsa Fiorentina**.

### 3. Nomine in incarichi diocesani.

Nella **Curia arcivescovile**, don Simone NENCIONI assume anche l'incarico di *Vice-Cancelliere Arcivescovile* per collaborare con il Cancelliere don Mario Alexis Portella; don Ernesto LETTIERI prende il posto di mons. Alberto Alberti, che lascia per raggiunti limiti di età, quale Direttore dell'*Ufficio diocesano per la confraternite*; don Ernesto LETTIERI succede anche a don Luciano Marchetti come Responsabile nel *Centro diocesano di pastorale familiare*, affiancando gli altri due Responsabili, i coniugi Giuseppe ed Elide Cuminatto.

Per quanto riguarda il **Seminario Arcivescovile**, su indicazione della Santa Sede si procede all'unificazione del ruolo di Direttore spirituale, che resta affidato al can. Gianni Cioli, per cui ringraziamo don Dante Carolla, don Andrea Coppini e don Domenico Naldoni, per diversi anni Direttori spirituali ausiliari; confessore in Seminario, insieme a don Salvatore Alfieri, sarà anche p. Raffaele DURANTI, CARM. Con l'istituzione dell'Anno propedeutico all'ingresso in Seminario, vengono aperte due comunità: una

avrà sede negli ambienti della parrocchia di S. Zanobi e Santi Fiorentini – che ringrazio sentitamente per la disponibilità –, e avrà come Responsabile don Marco ZANOBINI e come Direttore spirituale don Umberto CAVINI; l'altra, a cui saranno indirizzati gli aspiranti seminaristi che confluiranno in seguito nella sezione distaccata “Redemptoris Mater” del Seminario con sede a Scandicci, sarà collocata presso la parrocchia di S. Andrea a Empoli – a cui pure esprimo viva gratitudine –, essendone Responsabile don Guido ENGELS e Direttore spirituale don Salvatore ALFIERI; gli aspiranti seminaristi delle due comunità faranno esperienza pastorale nelle parrocchie di residenza e saranno inoltre seguiti per la preparazione culturale da don Francesco VERMIGLI e per un'introduzione all'esperienza caritativa da don Fabio MARELLA; infine essi parteciperanno alle iniziative previste a livello regionale per favorire la formazione umana e quella spirituale. Nel contesto della formazione del clero va pure collocata la nuova composizione della Commissione per gli ordinandi, presbiteri e diaconi, di cui ora fanno parte mons. Andrea BELLANDI, mons. Giancarlo CORTI, don Francesco VERMIGLI, don Bledar XHULI, don Marco ZANOBINI.

Tutte le nomine verranno decretate a far data da settembre; gli interessati si accorderanno per definire i tempi di uscita e ingresso nei rispettivi uffici da effettuare nel corso di quel mese o al massimo in ottobre. Fino a quel momento ciascuno continuerà nel servizio pastorale che ricopre ad oggi. Invito tutti ad aiutare le comunità parrocchiali a comprendere che le scelte sono state fatte solo nell'interesse pastorale generale della diocesi, a cui ogni sacerdote e ogni parrocchia devono conformarsi con generosa disponibilità.

#### *4. Spostamenti tra i sacerdoti non diocesani che svolgono servizio ministeriale tra noi.*

Nella parrocchia di *S. Michele a Grassina*, per sostituire il vic. parr. don Marco Salvadori, giunge come sac. coll. don Alphonse NKUSI (dioc. di Butare – Rwanda).

Nelle parrocchie dei *SS. Quirico e Giulitta all'Ambrogiana*, *S. Maria a Sammontana* e *S. Andrea a Botinaccio*, dove ha svolto finora il suo ministero don Koffi Gilbert Afan, entra come sac. coll. don Clement Esan NKEREUWEM (dioc. di Uyo – Nigeria), fino ad oggi in servizio presso la parrocchia di *S. Michele a Pontorme*.

Don Joseph NZUZI NZUZI (dioc. di Boma – Rep. Dem. del Congo) viene a svolgere l'ufficio di amm. parr. di *S. Giovanni Batt. Decollato a Cornacchiaia* e *S. Martino a Castro*, in sostituzione di don Joseph Banlunga Bamolo, che rientra in patria.

Nell'unità pastorale di *Vicchio*, a sostituire don Ubaldu Sundar Adaikalasamy, viene inviato come vic. parr. don Antoine KOKA Nditu (dioc. di Boma – Rep. Dem. del Congo), finora in servizio nella parrocchia dei SS. Pietro e Lucia a Tavernelle.

Don Alexis BELEMSOBGO (arcidioc. di Koupela – Burkina Faso) da Tavarnuzze passa come vic. parr. alla parrocchia della *B.V.M. Regina della Pace*.

Presso la parrocchia di *S. Felice in Piazza* viene nominato come vic. parr. don Luca BAZZANI (dioc. di Roma), che finora ha svolto il suo ministero nella parrocchia di S. Antonino a Bellariva.

Nella parrocchia della *B.V.M. Madre delle Grazie all'Isolotto* giunge come sac. coll. don Koffi Emenefa (Robert) KPOMADA (arcidioc. di Lomé – Togo).

All'*Immacolata* e *S. Martino a Montughi* viene designato come sac. coll. don Gideon Edos OBASOGIE (dioc. di Maiduguri – Nigeria), che subentra a don Renato Barbieri.

P. Roberto GALLINA, O.M.I., al momento vic. parr. a *S. Donato a Chiesanuova*, ne diventa amm. parr.

Nella parrocchia dei SS. *Pietro e Lucia a Tavarnelle*, in luogo di don Antoine Koka Nditu, viene nominato vic. parr. don Hubert Sena Koffi BALOGO (arcidioc. Lomé – Togo).

A coadiuvare l'amm. parr. di *S. Vincenzo a Torri* d. Giulio Cirri, sarà vic. parr. don Kossi Frederic Serge KOGUE (arcidioc. di Cotonou – Benin), finora a S. Maria a Scandicci.

Don Rosario PIRRELLO (dioc. di Piazza Armerina) andrà a collaborare come vic. parr. a *S. Martino a Sesto F.no*.

Salutiamo con gratitudine i sacerdoti stranieri, che sono rientrati, ovvero rientreranno in questi mesi o all'inizio del prossimo anno pastorale, nella loro patria al termine degli studi o del servizio pastorale a Firenze.

Sono stati presenti in diocesi per servizio pastorale come “fidei donum” e ora tornano in patria: don Noel ASSAY (dioc. di Owando – Rep. del Congo), che è stato vic. parr. dapprima a San Niccolò a Calenzano, poi a S. Michele Arc. e S. Giovanni Gualberto a Pontassieve, e infine a Gesù Buon Pastore a Casellina; don Joseph BANLUNGA BAMOLO (dioc. di Boma – Rep. Dem. del Congo), finora amm. parr. di S. Giovanni Batt. Decollato a Cornacchiaia e di S. Martino a Castro; don Tadeusz Antoni STOLZ (arcidioc. di Lublin – Polonia), che ha svolto il suo ministero nella parrocchia di S. Maria a Coverciano e in quella di S. Salvatore e S. Lorenzo a Badia a Settimo. Va infine in pensione don Paolo GLAENTZER (dioc. Sabina – Poggio Mirteto), a cui era affidata la parrocchia di *S. Ruffignano a Sommaia*.

Tra quanti sono stati tra noi per ragioni di studio concludono la loro presenza a Firenze: don Ubaldu Sundar ADAIKALASAMY (arcidioc. di Madras e Mylapore – India), finora collaboratore nell’unità pastorale di Vicchio; don Koffi Gilbert AFAN (dioc. di Atakpamé – Togo), che in questi anni ha collaborato nelle parrocchie di S. Pietro a Casaglia, poi di S. Martino a Brozzi e da ultimo dei SS. Quirico e Giulitta all’Ambrogiana, S. Maria a Sammontana e S. Andrea a Botinaccio; don Thomas Aloma GOGRA (arcidioc. di Freetown – Sierra Leone), che ha prestato la sua collaborazione prima al Sacro Cuore di Gesù a Tavarnuzze e successivamente a San Jacopo in Polverosa; don Jacob KABAMBA KABAMBA (arcidioc. di Kananga – Rep. Dem. del Congo), che ha collaborato a S. Lucia alla Sala e da ultimo a S. Lucia a Settimello e S. Severo a Legri; infine, don Michael Francis VUTAKAMBA (dioc. di Sumbawanga – Tanzania), che è stato collaboratore a S. Maria a Scandicci.

Infine don Narimbe Dosseh (Michel) TCHAMGBADE (dioc. di Lomé – Togo), che dopo la formazione nel nostro Seminario è stato vic. parr. al Sacro Cuore di Gesù a Campi, va in Francia per cure mediche.

Non mancano, da ultimo, cambiamenti tra i religiosi al servizio nelle parrocchie loro affidate in diocesi, ma i loro trasferimenti si svolgono lungo tutto l’arco dell’anno ed è difficile offrirne un elenco definito. Tra gli ultimi avvicendamenti, sento di dover segnalare che prossimamente don Luigi DE FAZIO, C.P.P.S., concluderà il suo servizio di parroco al Preziosissimo Sangue. Colgo l’occasione per sottolineare l’importanza del contributo

offerto dagli istituti religiosi maschili per la cura pastorale di molte parrocchie a Firenze, e a tutti esprimo viva gratitudine.

Termino formulando un vivo augurio a quanti hanno ricevuto una nuova nomina; il loro servizio pastorale e quello di quanti restano nel precedente incarico sia accompagnato dalla comune preghiera e dall'impegno di generosa e fattiva collaborazione.

Un posto speciale nella nostra preghiera lo riserviamo ai confratelli malati. A tutti voi vada la mia gratitudine, la mia vicinanza fraterna e il mio incoraggiamento.

Sul nostro ministero invoco la protezione di Maria Ss.ma Annunziata e di tutti i Santi e Beati fiorentini.

*Giuseppe card. Betori*  
Arcivescovo di Firenze